

SOSPIROLO

GRON

MAS-PERON

Insieme in Cammino

BOLLETTINO UNITARIO

Santi Pietro e Paolo in SOSPIROLO • Santo Stefano in GRON • San Gottardo in MAS-PERON

Resp. ai sensi di legge: don L. Dell'Andrea • Dir. red: don L. Todesco • Iscr. Trib. di BL n. 9/95 • Stampa: Tip. Piave Srl BL

Il regalo che servirebbe...

SOTTO L'ALBERO

Quest'anno non è difficile immaginare quale regalo il mondo intero desidera trovare sotto l'albero. Dalla primavera scorsa – e probabilmente fino alla prossima – la nostra grande preoccupazione sarà di natura sanitaria: ciò che maggiormente ci sta a cuore è la nostra salute e quella dei nostri cari, poter stare loro vicini, sentire il loro affetto e ricambiarlo.

DISTANTI, MA PROSSIMI

Stare distanti ci costa, ma è una fatica necessaria che sta insegnando una verità molto profonda: prenderci cura degli altri significa prenderci cura di noi. C'è anche un risvolto fortemente sociale e vengono in mente soprattutto le persone anziane e ammalate, chiuse nelle RSA o in qualche reparto ospedaliero: in molti casi li possiamo raggiungere solo grazie alla mediazione

di altri! A quante figure professionali stiamo affidando i nostri affetti più cari: le loro mani, i loro occhi, la loro voce, la loro dedizione prolunga la nostra e ci permette di essere prossimi anche se a distanza di sicurezza.

LA VIA DELLA FRATERNITÀ

Il Natale di Gesù ci svela un fatto sorprendente: Dio per amore assume la nostra umanità, ne condivide la fragilità e partecipa da vicino a ciò che questo comporta. Non un Dio lontano anni luce dalla vita degli uomini e delle donne, ma un Dio solidale con il nostro cammino, pronto a sostenerci nella fatica, a rialzarci nelle cadute, a indicarci la via della fraternità come anticipo autentico della sua salvezza. Percorrere questa via è il dono grande da invocare: con questo anche gli altri doni trovano il loro vero significato.

don Luciano



Auguri natalizi intonati

A nome del CPPU e della redazione del bollettino rivolgiamo alle nostre comunità e a tutti i nostri lettori l'augurio "intonato" di un Santo Natale.

Che sia un Natale lento in questa storia incerta come quando posa il vento dove prima c'era allerta e il coraggio pareva spento.

Che sia un Natale calmo senza agitazione la vita è come un salmo saperne la direzione non basta mostrare il palmo.

Che sia un Natale eterno al tempo del tutto passa che scaldi questo inverno e sbrogli la matassa che sappia di fraterno.

Che sia un Natale vero figlio di un Dio vicino che colora il nero e con fare divino rende ogni istante sincero.





Un "filo d'oro" nel cammino della Chiesa di oggi: fraternità e relazioni

Dall'Enciclica del Papa agli orientamenti diocesani al CPPU fino alla vita delle nostre comunità

Nel cammino attuale della Chiesa, certamente non facile vista la pandemia che sta segnando drammaticamente il mondo intero, potremmo scoprire come un "filo d'oro" che parte dal Vangelo di Gesù e attraversa tanti "livelli" di Chiesa e di vita cristiana: la centralità della fraternità tra di noi e delle relazioni, che continuamente coinvolgono Dio e gli altri. Possiamo vedere tante conferme di questo fatto essenziale.

L'ENCICLICA DEL PAPA

Papa Francesco, nel suo insegnamento attualissimo e originale, ci ha regalato, all'inizio di ottobre, l'enciclica *Fratelli tutti*, ispirata alla

testimonianza di San Francesco: in questo testo ampio, a partire dal Vangelo del buon samaritano, si analizzano le ombre e le chiusure del mondo per poi proporre con calore passi di fraternità a livello personale e quotidiano, a livello sociale, a livello politico e mondiale. Il tema dell'enciclica, inteso come strada che Gesù ci indica, è proprio **la fraternità e l'amicizia sociale**. Una frase simbolica mi sembra si possa cogliere al n. 8: *"Desidero tanto che, in questo tempo che ci è dato di vivere, riconoscendo la dignità di ogni persona umana, possiamo far rinascere tra tutti un'aspirazione mondiale alla fraternità"*.

GLI ORIENTAMENTI PASTORALI 2020-21 DELLA NOSTRA CHIESA DI BELLUNO-FELTRE

Si intitolano *Dal Vangelo la luce per condividere nuovi passi*. Proprio dal Vangelo parte il Vescovo Renato per arrivare a trattare poi temi specifici che potranno guidare la vita pastorale, ma nella prima parte degli Orientamenti, certamente in linea con quello che la Chiesa vive oggi, troviamo tre parole chiave che ci vengono indicate:

- 1. discernimento** cioè confrontarsi insieme, alla luce della Parola di Dio, per capire questo tempo e come viverlo;
- 2. relazioni:** è bello che ritorni questo "motivo" centrale, senza il quale nulla ha senso di quello che si fa;
- 3. sinodalità** cioè camminare poi insieme nel cercare di fare delle scelte e concretizzarle, ma sempre in uno stile profondo di fraternità, di dialogo, di attenzione agli altri.

Mi colpisce una frase di questo testo diocesano: *"Le nostre parrocchie, se rimangono sole, non ce la faranno"*. È ormai chiaro:

l'unica strada per andare avanti è camminare insieme, prima di tutto tra le nostre tre belle comunità, e poi, se a poco a poco si riuscisse, allargare ancora un po' l'orizzonte. È di conseguenza evidente che qualunque scelta, attività o atteggiamento che non tenga conto di tale criterio non porterà da nessuna parte.

IL NOSTRO CPPU

Abbiamo cercato e cercheremo di tradurre e vivere tutto questo nelle nostre comunità, a partire dall'importanza della riflessione e del discernimento che si fa in Consiglio Pastorale. La nostra riunione, dello scorso 10 ottobre, si è mossa decisamente su questo orizzonte, mettendo al centro le relazioni, l'incontrarsi (nei modi possibili...), l'aiutarsi, come atteggiamenti fondamentali per vivere la vita cristiana nelle nostre parrocchie. Poi, di conseguenza, ci sarà anche un impegno pratico nella cura di alcuni settori e problematiche. Mi piace segnalare anche il clima bello, di vera fraternità, che si respira in Consiglio: è la sorgente di tutto il resto.





ALCUNI SEGNI NELLE NOSTRE COMUNITÀ

Mi sembra di cogliere, ancora in questa linea di fraternità, di relazioni, di attenzione reciproca, alcuni segni molto forti nelle nostre parrocchie. Sono segni che partono dalla fede e meritano ammirazione e partecipazione. Ne elenco alcuni, con la certezza che certamente ce ne sono altri:

1. l'importanza di condividere, in tutte le occasioni e gli incontri possibili, come abbiamo vissuto e stiamo vivendo questa fase difficile: quanto ci aiuta parlarne insieme;
2. le scelte, condivise insieme con il gruppo di lavoro sulla liturgia, per le celebrazioni domenicali, in modo che non sia un affare dei preti ma che coinvolga tutta la comunità;
3. la straordinaria dedizione con la quale, anche in circostanze difficili, don Luciano e collaboratori, specialmente ministri straordinari della Comunione, si danno da fare per farsi vicini agli anziani e alle persone sole;
4. la passione con cui i giovani cercano di portare avanti le loro attività e in particolare la dedizione e generosità che hanno portato i nostri animatori, assieme ad adulti, a realizzare il GRESt in un clima di grande coesione nell'anno del covid, sapendo mettersi in gioco, valorizzando le potenzialità dell'ambiente che ci circonda e offrendo così una straordinaria opportunità a bambini e famiglie;



5. la fantasia e la pazienza con le quali si sta cer-

cando in tutti i modi di proporre, in presenza o in modalità *online* o altre, segni di vicinanza a famiglie e bambini, facendo sentire che prima di tutto è la famiglia il luogo più bello per coltivare ogni giorno relazioni gratuite di amore.

UN MESSAGGIO CONCLUSIVO

Mi piace, da ultimo, quasi

a sintetizzare ancora questa necessità di fraternità (senza la quale, tra l'altro, è difficile incontrare Gesù stesso...), riportare una frase di Papa Francesco, dal messaggio di quest'anno per la giornata mondiale dei poveri. Forse sono parole che possono interrogarci dentro. *“Questo è un tempo favorevole per sentire nuovamente che abbiamo bisogno gli uni degli altri”.*

don Alvise

RITO DI AMMISSIONE TRA I CANDIDATI DI STEFANO DE CIAN



Venerdì 27 novembre, nella chiesa parrocchiale di Roe, alla presenza del Vescovo Renato e numerosi preti della forania, si è svolto il rito di ammissione tra i candidati al presbiterato e diaconato del giovane STEFANO DE CIAN. Figlio di Enzo e Maura Doria, ha vissuto a San Zenon, poi la famiglia si è trasferita a Roe. La comunità di Sospirolo lo accompagna con la preghiera in questo suo percorso di fede.



Venerdì 14 agosto 2020 il Vescovo Renato ha presieduto la santa messa nella solennità dell'Assunta, in occasione del 50.mo anniversario della chiesetta "degli alpini" intitolata alla B.V. della Pace (località "Lovatei" di Sospirolo). Un plauso al gruppo alpini che ne cura l'ordine e il decoro.



Consiglio Pastorale Parrocchiale Unitario (CPPU)

Indicazioni per le celebrazioni

All'inizio di ottobre il CPPU ha indirizzato una lettera alle nostre comunità con l'intento di comunicare alcune riflessioni e alcune scelte, maturate al suo interno, in relazione alle sante messe. Riflessioni che sono iniziate ancora nell'autunno 2019 grazie all'analisi attenta del Gruppo Lavoro Celebrazioni. Si riportano – in corsivo – alcuni passaggi della lettera, che si può leggere nella sua versione integrale sul nostro sito www.insiemeincamminoweb.it.

I CRITERI CHE HANNO ORIENTATO LE SCELTE

«La riflessione del Gruppo Lavoro Celebrazioni ha portato a **questi criteri**, che sono alla base delle nostre scelte:

- per ogni parrocchia sia garantita **almeno una messa festiva** tra sabato e domenica; si ricorda che a tutti gli effetti la messa del sabato sera – secondo precise disposizioni della Chiesa – è messa festiva tanto quanto quella domenicale;

- le **celebrazioni** festive del sabato sera e domenica, oppure solennità infrasettimanali, siano belle, ben curate nei singoli aspetti (il canto, le letture, le preghiere dei fedeli...) e partecipate;

- le messe festive (sabato sera e domenica) siano **distanziate nel tempo** per consentire, in caso di emergenza, all'eventuale unico sacerdote di celebrarle agevolmente».

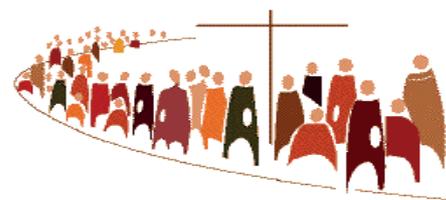
Qualcuno dei parrocchiani si è chiesto il *perché* delle messe concelebrate da due preti. È una domanda legittima che trova la sua risposta anche nei seguenti

motivi: questo è un segno che esprime il carattere comunitario e fraterno della vita cristiana e inoltre anticipa e prepara le comunità a guardare avanti, a un futuro dove dovrà ulteriormente crescere la collaborazione tra parrocchie.

«Oltre a quelli appena elencati, ci sono **altri criteri** di valenza generale, maturati prima dell'emergenza ma che in questo momento sono limitati dalle normative sanitarie di sicurezza:

- dopo ogni messa ci sia il tempo sufficiente perché anche il celebrante possa intrattenersi con la comunità, magari per un **momento di fraterna condivisione**;

- in circostanze di particolare significato per una comunità (es. feste patronali, festa della santa famiglia, cresime e comunioni...) si valuti la possibilità di far convergere all'**unica celebrazione**, in modo da esprimere e sottolineare la disponibilità a camminare insieme, si tenga conto della capienza delle tre chiese parrocchiali; se è necessario - per quella domenica - si invertiranno le messe, con anticipata comunicazione».



LA RIDUZIONE DELLE MESSE FESTIVE

Ben prima che si conoscessero le conseguenze della pandemia, il CPPU si era espresso a favore di una riduzione graduale del numero delle messe festive, da celebrarsi unicamente nelle tre chiese parrocchiali. Con l'interruzione forzata delle celebrazioni in presenza, ci si è «*dovuti adeguare alla nuova situazione di emergenza. Quando, a partire dal maggio scorso, è stato possibile tornare a celebrare nelle chiese, i criteri sopra indicati hanno orientato nuovamente le nostre scelte in termine di orari, luoghi e numero di celebrazioni*».

LA MESSA FESTIVA DEL PERON

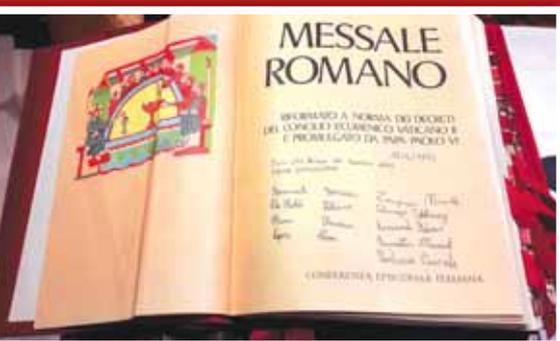
«La **messa festiva al Peron** costituiva da tempo una piccola eccezione: si discostava dalle indicazioni del Sinodo diocesano del 2006, che prevedevano la messa domenicale solo nelle chiese parrocchiali; ma ci sono anche altri motivi che spingono a risolvere questa eccezione:

- vivere le messe festive solo nelle tre chiese parrocchiali **esprime maggiormente la missione di camminare insieme** delle nostre comunità, alla quale tutta la Chiesa oggi è fortemente chiamata

- rendere **più belle e partecipate le celebrazioni** e non ridurre il convivere solo al momento celebrativo – seppure fondamentale, chiede necessariamente di concentrarsi in poche celebrazioni; per le energie di cui attualmente si dispone, questo obiettivo non è realizzabile

- ridurre il numero delle messe festive nelle nostre comunità, ci rende disponibili – in un futuro non lontano – ad **aiutare eventuali comunità vicine** che ne avessero bisogno

Tenuto conto dell'importanza che la chiesa del Peron ha avuto fin dai tempi della sua istituzione, **siamo intenzio-**



La prima domenica d'Avvento è entrato ufficialmente in uso il nuovo messale.

La maggior parte delle modifiche riguarda il celebrante. Quelle rivolte ai fedeli si concentrano nel Padre Nostro e poche altre. Quello precedente in uso al Mas, donato dai comunicandi nel 1993, va quindi in archivio.



nati a valorizzarla, nelle forme che saranno possibili».

LE MESSE FERIALI

«Riguardo alle messe feriali, c'è **massima disponibilità** a soddisfare richieste di celebrazioni nelle chiese parrocchiali e frazionali, garantendo sempre le norme di sicurezza in termini di igienizzazione e di numero di posti.

LA CELEBRAZIONE DEI FUNERALI

Dopo la sofferenza e la tristezza, sperimentata tra marzo e maggio, di non poter accompagnare dignitosamente e assistere da vicino familiari o amici nel momento del funerale, successivamente è stato possibile dare maggior dignità a questo momento di accompagnamen-

to: «I funerali sono stati celebrati nei cimiteri di Sospirolo e del Peron con modalità semplificata, ma decorosa; lo spazio aperto ha consentito a coloro che lo desideravano, di partecipare, senza aggravare ulteriormente il servizio dei volontari». Per i mesi freddi si è reso «**necessario e opportuno tornare a celebrare nelle chiese**. In linea con le normative di sicurezza, si ritiene che la forma semplificata della celebrazione sia tuttora la più adeguata, almeno finché sarà passata l'emergenza e verrà consentito di stare uno accanto all'altro per un tempo più prolungato. I funerali saranno celebrati nelle chiese parrocchiali di Mas, di Gron, di Sospirolo e a richiesta nella chiesa di Peron».

Il CPPU ha concluso le riflessioni fatte con l'auspicio che, *questa lettera*



aperta possa consentire una forma di dialogo, ci piacerebbe tanto! Quanti di voi avessero desiderio o necessità di un chiarimento, un confronto o un suggerimento, possono chiamarci per fare due parole oppure mandarci uno scritto all'indirizzo cppu.gsm@gmail.com».

RESTAURO DEL TETTO DI SANTA CATERINA

Su proposta del Gruppo alpini "33" Mas-Libano, che negli anni *Ottanta* aveva restaurato la chiesetta di Santa Caterina al Peron (dopo che la stessa era stata donata alla nostra Parrocchia il 21 giugno 1979 dalla proprietaria Giuseppina nobile Barpi) è stato chiesto al Parroco di poter procedere al restauro del tetto dell'immobile sacro, deteriorato dagli agenti atmosferici.

Dopo aver consegnato il progetto alla Commissione Diocesana di Arte Sacra, la stessa aveva inviato la documentazione alle Commissioni della Sovrintendenza di Venezia, che approvavano i lavori. Restituito il progetto alla Parrocchia, si era provveduto ad espletare una gara tra ditte ed il lavoro veniva affidato all'impresa Casanova Loris di Libano, che lo portava a termine alla fine del 2019, con grande capacità tecnica. Questo lavoro è stato finanziato dalla Parrocchia,



dal contributo di privati e dall'Amministrazione Comunale di Sedico, molto sensibile a questi restauri, che ha sostenuto metà delle spese. Tra le offerte dei privati si registrano

euro 200 da parte di Anna Troian, euro 2.900 provenienti dalla vendita di mobili e suppellettili di proprietà di De Poi Gabriella (indimenticabile figura storica di Peron, scom-

parsa nel maggio 2018) ed euro 870 raccolti in occasione delle relative esequie. Il costo complessivo dell'intervento è stato di circa euro 20.000. Un plauso va all'architetto Renato Cavallini che ha seguito l'iter tecnico ma soprattutto il rapporto con la Sovrintendenza di Venezia ed ha donato il costo della progettazione. Un altro grazie va al geometra Giorgio Moretti, che ha seguito le documentazioni catastali, donando il costo delle pratiche stesse. Quest'anno, nell'ambito della via dei presepi a Peron, ne è stato realizzato uno a Santa Caterina, a ricordo di quanto avveniva nei primi anni dopo la costituzione della parrocchia. Un particolare di questa Natività appare in prima pagina.

Domenico De Dea

Questo articolo va letto in continuità con quello pubblicato a p.21 del precedente numero di "Insieme in cammino" dal titolo "La chiesa di Santa Caterina"



La parrocchia è come una grande famiglia in cui ognuno è chiamato a dare il meglio di sé per ottimizzarne il funzionamento. Spesso l'impegno dei singoli rimane nascosto, quasi ignorato, ma noi cristiani sappiamo che Gesù ci ha insegnato che qualunque cosa facciamo, fedeli ai suoi insegnamenti, non andrà perduta.

Quanti offrono il loro tempo nella preghiera formano il corpo adorante, invocando aiuto e protezione per tutti coloro che vivono momenti di difficoltà, non dimenticando quelli che offrono la propria disponibilità per i bisogni materiali e non della parrocchia.

Le nostre comunità hanno la fortuna di avere nella Certosa di Vedana le Adoratrici Perpetue del Santissimo Sacramento che continuamente pregano per il bene comune.

Nelle nostre parrocchie esistono necessità pratiche di ordinaria manutenzione, sia all'interno delle chiese e canoniche, sia negli spazi circostanti ed a queste provvedono i numerosi volontari.

Il 2020 è stato un anno assai particolare, inizialmente ci hanno chiusi in casa e quindi costretti a rinunciare alle messe e in particolare all'accostamento all'Eucaristia. Successivamente, con l'allentamento

ATTIVITÀ PARROCCHIALI



delle restrizioni imposte, è arrivato il permesso di riprendere le celebrazioni in presenza. Alla gioia iniziale di ritrovarci, è seguita la comunicazione di

come si dovevano "sanificare" le chiese. Superato il primo momento di smarrimento i volontari delle parrocchie si sono messi all'opera: vaporetto,

aspirapolveri, prodotti speciali per disinfettare ogni cosa al termine delle celebrazioni. In questo modo, è stato possibile, prima a Sospirolo, poi al Mas, quindi a Gron, riprendere la partecipazione alle sante messe. Chissà come si ridurranno i bei banchi in legno delle nostre chiese dopo questi intensivi, continui interventi, ma le regole vanno rispettate!

Inizialmente a sorvegliare che tutto procedesse nel rispetto delle norme, alle porte delle chiese e durante le esequie nei cimiteri, c'erano gli addetti della Protezione Civile del Monte Peron, la squadra Antincendio di Sospirolo e i gruppi Alpini, provvedendo alla sanificazione delle mani, al controllo del posizionamento delle mascherine e accompagnando i fedeli nei posti contrassegnati a debita distanza. Ora tali compiti vengono svolti dai parrocchiani.

A tutti coloro che si sono attivati per questi lavori, e che tuttora continuano a farlo e non sappiamo fino a quando, va un sentito ringraziamento di tutte le nostre comunità. Nello spirito della modestia e carità cristiana non li nominiamo, nel pericolo di dimenticarne qualcuno, ma assicuriamo loro la nostra infinita gratitudine, sicuramente benedetta dal cielo.

Francesca





CHIESETTA DI SAN MARTINO (SUSIN)

Sono stati portati a compimento i lavori di sistemazione del soffitto: la bufera di vento di inizio febbraio aveva provocato la caduta di non pochi calcinacci. Il lavoro di riparazione è stato ben eseguito dalla ditta Vallet Emilio. La spesa di euro 550 è stata in buona parte coperta dall'assicurazione.



CHIESA B.V. ADDOLORATA (PERON)

Alcuni volontari hanno eseguito dei lavori di manutenzione ordinaria, in particolare sul tetto. Grazie per la sensibilità dimostrata.



RESTAURATI I PORTONI

La parrocchiale del Mas, nonostante la giovane vita, necessita di continui lavori di manutenzione che vengono eseguiti da volontari. Il più importante ha interessato i portoni, quello principale è stato scrostato e riverniciato, mentre quello della cappella, maggiormente esposto alla pioggia e al sole è stato rifatto. La parrocchia ha provveduto all'acquisto dei materiali e Giuseppe Tegner ha donato la manodopera. Domenica 6 dicembre, con una semplice cerimonia, è stato benedetto il nuovo portone della cappella.

Francesca





CANONICA E CASA INCONTRO

Importante sopralluogo e relativa relazione da parte dello studio Casanova Daniele per valutare la stabilità della canonica di Sospirolo e l'eventuale intervento di messa in sicurezza. Per quanto riguarda la Casa Incontro sono appena iniziati i lavori di adeguamento della centrale termica (realizzata nel 1992), un lavoro delicato, che sta coinvolgendo più competenze: ringraziamo le Ditte Casanova Dino, Dal Pont Sandro, Pislor Manuele e Ripa Pedavena e il coordinatore, Danilo Casagrande. Purtroppo, a oggi, non si riesce ancora a stimare entro quando la Casa Incontro potrà tornare a essere riscaldata.



L'orto della comunità di Gron

Che cosa bella fare un orto! Don Luciano, che lo ha ideato, dice che "è come partecipare alla creazione". Da un piccolo seme, esce una piantina che poi cresce, dà dei frutti. Ma ciò non avviene in modo così immediato. Quanta pazienza e quante cure ci vogliono! Arrivano le lumache e mangiano i fagiolini, viene la tempesta e decapita i pomodori, eppure le piantine, dopo un po' di sofferenza, si riprendono, germogliano di nuovo e continuano a crescere. Che trepidazione nell'attesa di vedere cosa succede dopo il trauma e che gioia quando rispuntano i nuovi germogli! Il Signore usa lo stesso metodo con noi: un seme di fede ci è dato nel battesimo, in seguito tante persone si impegnano affinché cresca una pianta rigogliosa, capace di sfidare le inevitabili tempeste della vita. Con che trepidazione e con che "timore e tremore" i nostri pastori, educatori, catechisti guardano crescere queste piantine! E tante volte anche noi ci sentiamo decapitati dalla tempesta e perdiamo la speranza, ma il Signore, che non abbandona mai il suo orto, concima ed annaffia finché la nostra vita trova altre vie, nuovi germogli che ridanno vigore alla pianta e portano altri frutti.

Ecco, l'orto della nostra comunità, curato da tante persone volenterose, sta producendo molti frutti e le verdure sono distribuite con gioia a chi ne ha bisogno. Alcune persone, venute a conoscenza dell'iniziativa di solidarietà, contribuiscono con i prodotti del proprio orto ma ci si augura che tanti altri collaborino all'orto comunitario.

Paola Garbin





GREST 2020 special edition

Che GREST! Un GREST veramente speciale. Era l'8 giugno quando, dopo l'appello dei Vescovi del Veneto di "tentare delle umili proposte per offrire a bambini, ragazzi, adolescenti e giovani delle opportunità di incontro, preghiera, condivisione, gioco, facendo rete tra adulti e giovani, movimenti e associazioni presenti in parrocchia", si è rafforzata la convinzione di provare ad attivare il GREST.

Dopo aver soppesato tutti i rischi e valutato le difficoltà, abbiamo voluto tentare, confidando nell'aiuto del Signore.

La preparazione è stata una grande corsa contro il tempo, visto che avevamo solo un mese a disposizione per preparare giochi, scenografie, laboratori, distribuire spazi e compiti.

Questo è stato possibile grazie al contributo di tutti: gli animatori, formati a distanza per un lungo periodo e che ci hanno creduto fino alla fine, gli adulti volontari che, con la loro disponibilità, sono stati una presenza preziosa ed indispensabile per la buona ri-

uscita del GREST e la Proloco Monti del Sole di Sospirolo, che ha messo a disposizione persone, ambienti e spazi al Prà de la Melia. Vanno, inoltre, ricordate le Amministrazioni Comunali di Sospirolo, di Sedico ed il Centro Consorzi di Sedico che, in diversi modi, hanno dato il loro sostegno, le famiglie che ci hanno affidato i loro bambini e ragazzi, nonostante le mille preoccupazioni, e quanti hanno contribuito in qualsiasi modo. A tutti quanti un grazie enorme!

Il GREST è stata una fantastica esperienza, che prevedeva sì di essere attenti alle regole, ma, allo stesso tempo, liberi di rendere unica e speciale questa opportunità per i ragazzi. Non c'è niente di più bello che vedere i bambini divertirsi insieme, felici e sorridenti: ti fanno dimenticare la fatica ed il lavoro della preparazione, ti rendono orgoglioso di aver partecipato ad un progetto così importante. Una grandissima esperienza di crescita, complessa ma proprio per questo ancora più interessante.

Lo staff



Un grazie speciale

Ad ogni edizione speciale del GREST corrisponde un grazie speciale!

A fine maggio ancora non si sapeva se il GREST si sarebbe potuto realizzare: troppe le incognite e troppe le condizioni richieste dalla normativa in materia di sicurezza Covid-19. Eravamo abbastanza sfiduciati e preoccupati: come faremo a preparare gli ambienti? I bambini e i ragazzi staranno alle regole? I genitori si fideranno? Troveremo volontari adulti a sufficienza? Qualcuno ci ha creduto fin da subito che il GREST 2020 fosse una sfida possibile e valeva la pena provarci, per tutta una serie di motivi: alimentare la luce della speranza, offrire un momento di distensione alle famiglie, creare un'occasione per dialogare più intensamente con le Associazioni e le Amministrazioni in vista di un bene comune, dare un'ulteriore possibilità alle nostre comunità di camminare insieme e di gustare pagine di Vangelo. Anche gli scettici, un pò alla volta si sono convinti: la strada era da affrontare. Qualcuno ha avuto l'idea geniale di fare una simulazione per convincere gli indecisi: è andata bene! Giorno dopo giorno la squadra operativa si è costituita, animatori e volontari adulti si sono incontrati e hanno iniziato a conoscersi e a stimarsi, genitori e nonni si sono messi a disposizione per ogni necessità. Sono arrivati aiuti da tutte le parti: è stato splendido vedere quanta collaborazione e sostegno sono stati messi in atto, quanta gratuità e disponibilità ne è scaturita e quanto entusiasmo ha colorato quel periodo. È vero che è sorta qualche difficoltà e non tutto è filato per il verso giusto, ma vedere, alla fine, i volti felici di tutti, ha fatto dimenticare ogni inconveniente: la magia del GREST si è nuovamente accesa e ha portato i suoi doni. Grazie! Semplicemente grazie! Indistintamente grazie a tutti!

Lo staff



Inserito ■ GREST 2020

Condividiamo alcuni pensieri e commenti di chi ha fatto parte del GREST 2020



Mi è piaciuto molto il GREST, grazie!

Emanuele

Ragazzi

Il GREST ci è stato d'insegnamento: in questo tempo del coronavirus bisogna stare distanti nell'incontrare i propri amici, giocare con quelli che conosci e fare nuove amicizie! Nicola

Questo GREST è stato magico e particolare!

Beatrice



Animatori

Il GREST di quest'anno è stato sicuramente particolare; nonostante le iniziali difficoltà, tutto si è svolto normalmente. Certo non si può dire che sia stato facile rispettare e far rispettare le regole per la prevenzione del Covid-19. Ci sono stati comunque momenti bellissimi tra i bambini, ma anche tra gli animatori, che si sono impegnati più del solito. Ricorderemo questo GREST per la sua particolarità, sperando di non essere nuovamente coinvolti in un'epidemia. L'unico rammarico è quello di aver dovuto dire NO ad alcuni bambini al momento delle iscrizioni, dato il numero chiuso dei partecipanti, ma d'altronde non si poteva fare diversamente. Davide

Devo ammettere che pensavo andasse molto ma molto peggio. Invece, alla fine, il risultato mi è sembrato positivo e, sia io che i bambini a me affidati, ci siamo divertiti, nonostante le norme. Chiara



MAS-PERON

Animatori

Come primo anno da animatrice devo dire che mi sono divertita molto, nonostante le regole severe che dovevamo rispettare.... È stato particolare come GREST però, nella sua particolarità, ci sono state molte emozioni.

Linda



Si, io sono stato molto contento di come siamo riusciti ad organizzarci nonostante le restrizioni e di come ci siamo impegnati per rendere questo GREST bello e creativo; ovviamente il divertimento non è mancato. Sebastiano



GREST
OGNI GIORNO
UN DONO!



GREST:
DIVERSI
è
RICCHEZZA



"GREST SPECIALE" è proprio la definizione adatta per l'esperienza vissuta quest'anno. Non è facile trasformare, secondo le norme della pandemia, delle attività in cui il contatto con i bambini e tra i bambini era quasi scontato. Con collaborazione e voglia di fare, tutti insieme (volontari, adulti e i don) abbiamo trasformato un'idea che sembrava fattibile ma complicata, in un'esperienza fantastica, riuscita nel migliore dei modi. Dopo una situazione come quella che abbiamo vissuto negli ultimi mesi, secondo me non c'è niente di più bello che vedere la felicità dei bambini e l'impegno di tutte le persone che, fin dall'inizio, ci hanno creduto. Serena

Si, direi che è stato meraviglioso poter dimostrare che, impegnandosi tanto, anche con una pandemia globale in atto siamo riusciti comunque a trovarci, a stare tutti insieme, a divertirvi e, soprattutto, imparare cose nuove, senza conseguenze negative o problemi. Sono davvero felice che siamo riusciti a realizzare tutto questo. [...]. Aurora

GREST
2020

=
MILLE
TALENTI



Inserito ■ GREST 2020



GREST:
AMICI è
 POSSIBILE

Genitori e volontari adulti

Per noi volontari adulti è stata una bellissima, anche se faticosa, esperienza. Ci piace ricordare le numerose persone che, assieme a noi, hanno reso possibile la realizzazione di questo particolare GREST nello splendido spazio che la Pro Loco ha voluto metterci a disposizione al Prà de la Melia. Una piccola comunità eterogenea, che ha condiviso un unico obiettivo: far stare bene i bambini e gli adolescenti che le erano stati affidati. Non è stato facile conciliare norme di sicurezza, divertimento, riflessioni ed interrogativi sull'essere amici di Gesù. E' stato tutto ben dosato e preparato: balli, laboratori, giochi intelligenti. Abbiamo seminato per la comunità, i frutti forse si faranno attendere ma, come il Signore è paziente, anche noi attendiamo ed auspichiamo che la generosità e l'impegno di tante persone saranno, alla fine, ricompensati. Teresa e Nino

Quest'anno in modo particolare, non posso che fare i complimenti a tutti coloro che hanno reso possibile il GREST 2020. Nonostante le restrizioni dovute alla regolamentazione anti Covid, i miei ragazzi si sono divertiti con spensieratezza ed allegria, erano dispiaciuti per la "breve" durata di questa avventura e sono già impazienti che inizi il nuovo Grest! Grazie ancora per averlo reso possibile! Un genitore



Notizie dal Gruppo Giovani

Negli ultimi mesi, dopo l'esperienza estiva del GREST, i giovani delle tre parrocchie si sono ritrovati per un nuovo cammino di "gruppo giovani a norma di virus".

Nonostante la situazione avversa, ci siamo ritrovati numerosi anche se, per ovvi motivi di sicurezza, separati in due gruppi.

Nelle scorse settimane abbiamo condiviso momenti di preghiera, riflessioni sul periodo appena passato e attività adatte a questo tempo di pandemia, come ad esempio una divertente castagnata "online", condividendo foto, video e scenette molto divertenti nel gruppo WhatsApp nominato "Ti tolgo le castagne dal fuoco". Altri ragazzi hanno collaborato al recupero e al taglio della legna destinata a persone bisognose e inoltre sono previste uscite brevi sul territorio per gustare quanto la natura ci regala. Nella speranza di continuare ad incontrarci in presenza, auspichiamo che questo periodo di distanziamento finisca presto perché, come disse qualcuno, "gli abbracci aprono il cuore".

Riccardo





C'è una chiesa a Col Cu-
mano, lassù nel bosco
dietro la collina dell'Oasi
Bethlehem. Il bosco stesso è
la chiesa: un piccolo altare di
pietra, alti alberi come pareti
e il cielo per soffitto. Anni
fa era stato creato questo
spazio per pregare, medita-
re o anche solo per pensare.
Purtroppo, col passare del
tempo, rovi, cespugli, pian-
te grandi e piccole hanno
inselvaticato e reso impra-
ticabile quest'area, finché i
nostri volonterosi ragazzi si
sono improvvisati boscaioli e
l'hanno ripulita. Erano i pri-
mi giorni di settembre e per
due giornate hanno estirpato
e tagliato rovi, rami anche
grossi e pesanti, con pochi
attrezzi, ma mettendo tutta
la forza della loro giovane età
e soprattutto tanto entusiasmo.
Hanno contagiato anche noi,
Nino e Teresa, che eravamo
lì come "sorveglianti adulti".
Era bello quando ci chiama-
vano per condividere la sod-
disfazione di aver aperto tra i
rami aggrovigliati una finestra
da cui si poteva ammirare il
panorama!

Un campo di lavoro, così
l'avevano definito don Lu-
ciano e Federica invitandoli
a partecipare a questa nuova
esperienza. I nostri ragazzi
hanno messo a disposizione
il loro tempo libero e hanno
condiviso la fatica di tutti
per portare a compimento
il progetto della "Chiesa nel
bosco", e si sono anche di-
vertiti!

Ma al di là della realizza-
zione di un progetto e della
gioia di stare insieme, per i
nostri giovani cristiani, lo sco-
po era quello di mettere in
pratica l'insegnamento di Papa
Francesco che nell'Enciclica
"Laudato si" invita tutti ad aver

"Prendiamoci cura della casa comune"

COME I NOSTRI RAGAZZI E RAGAZZE HANNO VISSUTO L'INVITO DEL PAPA



cura della casa comune.

Non possiamo sapere
cosa ricorderanno questi
giovani di questa esperien-

za, ma siamo certi che il loro
contributo lascerà il segno e
sarà rinnovato ogni volta che
qualche persona si recherà

nella "Chiesa nel bosco" per
pregare, meditare o anche
solo per pensare.

Nino e Teresa





ALTRI LAVORI CAUSATI DALLA BUFERA DI VENTO



La bufera di inizio febbraio ha interessato anche la copertura di altre chiese di Sospirolo, in particolare quella di San Lorenzo e quella parrocchiale. L'intervento solerte della Ditta D'Am-bros Maurizio e di generosi volontari hanno permesso di sistemarla subito. A loro la nostra grata riconoscenza.

CURA AREA VERDE

A fine luglio sono stati eseguiti i consueti lavori di potatura della siepe e le sistemazioni varie nello spazio esterno alla canonica di Gron: protagonisti gli alpini di Sospirolo ed i giovani impegnati nel progetto di volontariato "Noi nella realtà". Grazie per la splendida collaborazione a questo volenteroso gruppo, lo stesso che ha anche provveduto a mettere in ordine l'area verde attigua alla chiesetta di San Lorenzo.



BATTESIMI: GRON



RICCARDO NESELLO
di Enrico e Miriam Casanova
n. 4.05.2020
battesimo l'11.10.2020

BATTESIMI: MAS



ANTONIO FOFANA
di Salim e Erika De Bona
n. 27.07.2020
battesimo il 5.08.2020



ETHAN DA ROLD
di Cristiano e Marianna Gaio
n. 21.10.2018
battesimo l'8.08.2020



MATILDE RAMBALDI
di Mauro e Chiara Sanniti
n. 4.08.2019
battesimo l'1.08.2020



SIMONE LUSA
di Federico e Michela Ferroni
n. 28.05.2020
battesimo il 6.09.2020

BATTESIMI: SOSPIROLO



LEONARDO CASE
di Simone e Alba Farenzena
n. 30.08.2019
battesimo 30.08.2020



NICOLÒ SANTINI
di Andrea e Lara Tamburlin
n. 8.02.2020
battesimo il 27.09.2020



AGATA ARGENTA
di Marco e Giada Aresu
n. 24.08.2019
battesimo il 4.10.2020



TOMMASO CONEDERA
di Nicolas e Giada Cassol
n. 12.08.2019
battesimo il 18.10.2020

MATURITÀ 2020

Nonostante le restrizioni dovute al Covid che hanno penalizzato anche le scuole sospendendone le lezioni in classe, questi nostri ragazzi sono riusciti a terminare il loro percorso di studi e si sono diplomati. Giungano loro le nostre congratulazioni e un augurio per un futuro ricco di soddisfazioni!

MATURATI DI
SOSPIROLO-GRON



LIVIA BALZAN

di Fiorenzo e Brigida De Bona dalle Masiere, si è diplomata in Ragioneria presso "l'Istituto Calvi" a Belluno. Ora lavora



ROBERTO BATTISTON

di Emiliano e Gladis Roldo da Regalona, si è diplomato al Liceo Scientifico Sportivo "Follador-De Rossi" di Agordo, ora frequenta la facoltà di Biotecnologie Mediche a Ferrara



LISA CADORE

di Eric e Sandra Ongaro da Sospirolo, si è diplomata in Agraria presso "l'Istituto Della Lucia" a Vellai. Lavora



MARTINA CASANOVA

di Servilio e Luciana Cappellari da Piz, si è diplomata al Liceo Scientifico "Dal Piaz" a Feltre e studia Scienze Forestali dell'Ambiente presso l'Università di Bologna



ALBERTO CORADAZZI

di Luciano e Noris Pison da Susin, ha conseguito il diploma di Geotecnico presso "l'Istituto Minerario Follador-De Rossi" di Agordo e frequenta Scienze Geologiche a Padova



PATRIK DE DEA

di Francesco e Claudia De Bastiani da Gron, si è diplomato al Liceo Scientifico Sportivo "Da Vinci" a Belluno. Ora lavora



ARIANNA FULLIN

di Walter e Laura Croda da Ponte Mas, si è diplomata presso il Liceo Economico-Sociale "Renier" di Belluno e ora studia Lettere all'Università di Bologna



GABRIELE LOTTO

di Luca e Michela Da Canal da Sospirolo, si è diplomato Manutentore presso l'Istituto "Brustolon" di Belluno e ora frequenta un corso Itis per la formazione in Meccatronica ed Automazione



FEDERICO LOTTO

di Davide e Itala Moretti da Sopra Sospirolo, si è diplomato presso l'"ITIS Segato" di Belluno e ora lavora



ALESSIA LOVAT

di Andrea e Sabrina De Dea da Rosolin, si è diplomata presso il Liceo Artistico "Catullo". Cerca lavoro



EMILI LOVAT

di Diego e Annamaria Pagnussat dai Pascoli, si è diplomata al Liceo Artistico Catullo di Belluno



OMAR LUCHET

di Silvio e Antonella Bertoldi ora residente a Mel, si è diplomato in Agraria a Vellai. Lavora



GIACOMO MORO

di Lorenzo e Rachele De Cian da San Zenon, si è diplomato al Liceo Classico "Dal Piaz" a Feltre e frequenta Archeologia presso l'Università di Padova



MICHELA PILOTTI

di Oscar e Heidi Troian da Sopra Maras, si è diplomata Parrucchiera presso l'Istituto "Leonardo da Vinci" di Belluno. Lavora



GIOVANNI ANTONIO PILOTTI

di Ivan e Monica Furlan da Oregne, si è diplomato al Liceo Scientifico "Dal Piaz" a Feltre e ora studia Storia presso l'Università di Trento



EMILY PISON

di Eros e Monica D'Inca da Sospirolo, ha conseguito il diploma di Operatore del Benessere-Eстетica presso il Centro Consorzi di Sedico



SAMUEL VIEL

di Sergio e Ornella Bacchetti dalle Torbe, si è diplomato in Meccanica Tecnologica dell'Occhiale presso l'ITIS Segato di Belluno e frequenta Ingegneria Industriale a Trieste

MAS-PERON



ANNA DAL MAS

di Sandro e Paola Della Lucia da Mas, diplomata all'ITIS Segato di Belluno, frequenta Ingegneria e Scienze dell'Informazione a Trento



FEDERICO BORCI

di Corrado e Oriana De Cassan da Mas, ha studiato Informatica presso l'ITIS Segato di Belluno e ora frequenta l'Università di Bologna con indirizzo Informatico



NICOLE FENTI

di Massimo e Karen De Bona da Mas, si è diplomata al Liceo Linguistico "Renier" di Belluno e frequenta Giurisprudenza presso l'Università di Firenze



MELISSA FOSSEN

di Loris e Sarah Abdelal da Mas, si è diplomata al Liceo Musicale "Renier" e ora studia Storia all'Università di Bologna



CHIARA LOTTO

di Bruno e Tania Zaffalon da San Gotardo, ha frequentato il Liceo Scientifico e ora studia Scienze e Tecnologie Biologiche a Trieste



FILIPPO VEDANA

di Roberto e Cristina Sbardellotto da Mas, si è diplomato presso il Liceo Scientifico Sportivo "Follador-De Rossi" di Agordo e ora studia Scienze Motorie attraverso l'Università telematica "Pegaso"



GRETA VOLPATO

di Roberto e Liana Cassol da Mas, ha studiato Meccanica Tecnologica dell'Occhiale presso l'ITIS Segato di Belluno e ora frequenta Giurisprudenza a Padova



Laurea

Sospirolo



VALENTINA DE NARD

di Rorei di Sospirolo, figlia di Fabio e Vania Fabris, il 2 luglio 2020 ha conseguito la laurea in Fashion Design, con la votazione di 110 e lode, presso l'Università di Firenze. Congratulazioni vivissime!

Annunci di nascita e battesimo



La bisnonna Flora e i nonni Rosanna e Enrico annunciano con gioia la nascita di **NICOLE CAZZARO** di Enrico e Federica Mezzacasa residente a Sedico nata il 18 agosto 2020.



Il 3 luglio 2020 è nato **ANDREA VEDANA**, di Luca e di Elisa Zampieri. Lo annunciano felici: la sorellina Beatrice, i genitori ed i nonni Sandra e Bruno Vedana da Piz dei Mezzacasa.



MATRIMONI



Matrimonio di **MARCO BARP** e **GIOIA NARDIN**, il 23.08.2020 presso la Chiesa parrocchiale di Mas



Matrimonio di **ENRICO GRIS** e **GIULIA CAMPEDEL**, il 5.09.2020 nella chiesa di S. Gottardo



Matrimonio di **ANTONIO CLEMENTE MIARI** e **MARIA LUISA PEZZANI**, il 12.09.2020 nella cappellina privata di villa Miari a Susin. Nella foto gli sposi con don Renato Santi.



MARCO DE PRA e **ROBERTA BOSO** si sono sposati il 19 settembre 2020 nella chiesa S. Aronne a Cusighe. Felicitazioni.

Anniversari di matrimonio



50.mo di **AMELIO LISE** e **GIULIANA CADORE**: 04/10/2019. La notizia doveva essere pubblicata sul bollettino precedente: la redazione si scusa per la svista e fa tanti auguri per l'importante traguardo raggiunto.



Il 16 agosto 2020, nella chiesa parrocchiale di Orzes, **GINO ROLDO** e **GIANCARLA DE MIO** hanno festeggiato i 50 anni insieme. Congratulazioni da parenti e amici.



Il 26 luglio 2020 nella parrocchiale di Sospirolo, **GIULIO FIABANE** e **GABRIELLA DORIGO** hanno festeggiato le nozze d'oro.



Il 20 ottobre 2020 nella parrocchiale di Mas si è festeggiato il 60.mo di matrimonio di **IRENE DI CANDIA** e **NATALINO MONTAGNOLI**. Grazie per la loro bella testimonianza!

DEFUNTI: SOSPIROLO



CARLA TROIAN
n. 19.07.1928
m. 27.05.2020



SERGIO VEDANA
n. 19.10.1937
m. 28.06.2020



IVO MORETTI
n. 28.05.1953
m. 30.07.2020



VITTORIO ROMANO PARAZZOLI
n. 28.10.1935
m. 21.08.2020



ALBINO CASANOVA
n. 07.01.1961
m. 11.10.2020



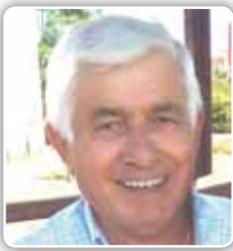
MAURIZIO PALLA
n. 27.01.1934
m. 11.10.2020



BENIGNO DE ZANET
n. 02.01.1921
m. 11.11.2020



IDA DE DONÀ
n. 27.03.1924
m. 12.11.2020



SERGIO LOTTO
n. 08.12.1943
m. 20.11.2020



ROSA DI MISA
n. 05.12.2020
m. 24.11.2020



GIUSEPPINA TROIAN
n. 12.05.1941
m. 28.11.2020



MARIA DE DONÀ
n. 09.02.1930
m. 29.11.2020

DEFUNTI: GRON



ANTONIETTA FONTANA
13.06.1932
29.05.2020



ELDA FIABANE
n. 16.09.1928
m. 19.07.2020



ATTILIA (OTTILIA) DA ROLD
n. 23.10.1926
m. 18.08.2020



ERMELINDA "DINA" BETTIOL
n. 18.03.1921
m. 22.08.2020



LUCIANO TRICHES

n. 01.10.1940
m. 10.11.2020



RENATA DAL CASTEL

n. 11.02.1944
m. 15.11.2020



MIRELLA FISTAROL

n. 22.10.1930
m. 27.11.2020



LUIGIA MANE

n. 08.10.1926
m. 30.11.2020

DEFUNTI: MAS



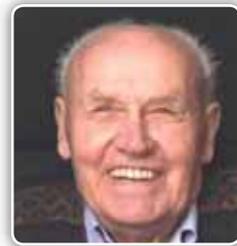
SILVERIO DE MOLINER

n. 13.04.1947
m. 26.5.2020



REGINA ROSSO

n. 20.04.1923
m. 07.07.2020



ALDO ROCCON

n. 28.06.1928
m. 15.07.2020



IVO CASANOVA

n. 11.07.1967
m. 31.08.2020



ANGELICA BRANDALISE

n. 05.12.1923
m. 24.03.2020



GIOVANNI "NINO" VALLATA

n. 22.02.1938
m. 16.10.2020



ROSALIA DE MIN

n. 03.10.1929
m. 28.10.2020

DAL SALMO 24

**Accogliami, Signore:
in te ho posto la mia speranza**

*Ricordati, Signore, del tuo amore,
della tua fedeltà che è da sempre.*

*Ricordati di me nella tua misericordia,
per la tua bontà, Signore.*

Come fare un'offerta per il bollettino

Chi desidera fare un'offerta per il bollettino può lasciarla direttamente agli incaricati della distribuzione oppure usare uno dei seguenti contatti. Altri conti postali e bancari oltre a quelli riportati sono stati chiusi.

Parrocchia di S. Stefano in Gron
Via Gron, 41

32037 Sospirolo (BL)

IBAN: IT40V0200861310000004631831

(Banca Unicredit)

Causale: contributo

Oppure

Parrocchia Ss. Pietro e Paolo in Sospirolo

Via Capoluogo, 131

32037 Sospirolo (BL)

IBAN: IT98G0200861310000004721954

(Banca Unicredit)

Causale: contributo

Oppure

Parrocchia di San Gottardo in Mas Peron

Via val di Fontana, 17h

32036 Sedico (BL)

IBAN: IT 62 E 08140 61311 000013047411

Cassa Rurale Val di Fassa e Agordino

Causale: contributo